

sull'area segnata al catasto fabbricati al Foglio 24 p.lla 5 sub 3 (ex sub.1), sono conformi a quelle riportate nell'Allegato 1 – Suballegato 1 al Decreto Ministeriale 05.02.1998 e successive modifiche e integrazioni, recante l'individuazione dei rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, ai sensi degli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e smi.

Infatti, nell'Allegato 1 – Suballegato 1 del decreto Ministeriale 05.02.1998 e smi, sono riportate LE NORME TECNICHE GENERALI PER IL RECUPERO DI MATERIA DAI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

Nella fattispecie i rifiuti e la relativa operazione di recupero che intende effettuare la società in questione sono catalogati, nell'Allegato 1 – Suballegato 1 del decreto Ministeriale 05.02.1998 e smi, ai seguenti punti:

**7.1 Tipologia:** rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301].

**7.1.1 Provenienza:** attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.

**7.1.2 Caratteristiche del rifiuto:** materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con eventuale presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.

**7.1.3 Attività di recupero:** esclusivamente messa in riserva di rifiuti [R13]

**7.6 Tipologia:** conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] [200301].

**7.6.1 Provenienza:** attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo.

**7.6.2 Caratteristiche del rifiuto:** rifiuto solido costituito da bitume ed inerti.

quanto segue: l'altezza del tronco di piramide sarà indicata con **h**, la superficie della base minore dello stesso con **B**, mentre la superficie di base maggiore con **A**. Inoltre, dato che nel nostro caso specifico conosceremo la superficie della base maggiore e l'altezza dei cumuli ipotizzeremo, sulla scorta di tali dati, una superficie di base minore pari alla metà di quella della base maggiore. Ciò detto il volume relativo ad un tronco di piramide sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$Volume = h \frac{A + B + \sqrt{AB}}{3}$$

**Quindi, per l'Area Stoccaggio (messa in riserva) in cumuli dei rifiuti di cui alla Tipologia 7.6 del Dm 05/02/98 e smi (ampiezza 5500 mq) avremo:**

tale area avendo una superficie di base maggiore (A) di circa 5500 mq e una corrispondente area di base minore (B) pari alla metà della predetta area di base maggiore, quindi di circa mq 2750, con cumuli di altezza max di 3,00 mt avremo:

$$Volume = 3 \frac{5500+2750+\sqrt{5500 \times 2750}}{3} = 3 \frac{8250+\sqrt{15125000}}{3} = 3 \frac{8250+3889}{3} =$$

**Circa 12139 MC stoccaggio istantaneo max**

Considerando il peso specifico dei materiali in esame teoricamente pari a circa 1,6 tonnellate/MC avremo un'equivalenza in tonnellate pari a:

$$12139 \text{ MC} \times 1,6 \text{ tonnellata} = \text{tonnellate stoccaggio istantaneo max } \mathbf{19422}$$

Considerata la dimensione dell'area di messa in riserva in esame e, quindi, una capacità massima di riempimento e svuotamento della stessa dai rifiuti della tipologia 7.6, per avviare gli stessi al loro recupero finale in altri centri autorizzati, pari a circa max 5/6 svuotamenti annuali.

Ciò considerato, presso l'impianto in questione avremo una potenzialità massima di messa in riserva annuale per la tipologia 7.6 pari a:

$$5/6 \text{ svuotamenti max annuali} \times 19422 \text{ tonnellate stoccaggio istantaneo} = \text{max} \\ \mathbf{97870 \text{ tonnellate/anno.}}$$

**Invece, per l'Area Stoccaggio (messa in riserva) in cumuli dei rifiuti di cui alla Tipologia 7.1 del Dm 05/02/98 e smi (ampiezza 1320 mq) avremo:**

tale area avendo una superficie di base maggiore (A) di circa 1320 mq e una corrispondente area di base minore (B) pari alla metà della predetta area di base maggiore, quindi di circa mq 660, con cumuli di altezza max di 3,00 mt avremo:

$$Volume = 3 \frac{1320+660+\sqrt{1320 \times 660}}{3} = 3 \frac{1980+\sqrt{871200}}{3} = 3 \frac{1980+933}{3} =$$

**Circa 2913 MC stoccaggio istantaneo max**

Considerando il peso specifico dei materiali in esame teoricamente pari a circa 1,4 tonnellate/MC avremo un'equivalenza in tonnellate pari a:

$$2913 \text{ MC} \times 1,4 \text{ tonnellata} = \text{tonnellate stoccaggio istantaneo max} \mathbf{4078}$$

Considerata la dimensione dell'area di messa in riserva in esame e, quindi, una capacità massima di riempimento e svuotamento della stessa dai rifiuti della tipologia 7.1, per avviare gli stessi al loro recupero finale in altri centri autorizzati, pari a circa max 9/10 svuotamenti annuali.

Ciò considerato, presso l'impianto in questione avremo una potenzialità massima di messa in riserva annuale per la tipologia 7.1 pari a:

$$9/10 \text{ svuotamenti max annuali} \times 4078 \text{ tonnellate stoccaggio istantaneo} = \text{max} \\ \mathbf{40000 \text{ tonnellate/anno.}}$$